

## Rifiuti chimici

Sono rappresentati da tutto ciò che è stato utilizzato in laboratorio per manipolare sostanze chimiche. Vengono suddivisi in base allo stato fisico e alle caratteristiche chimiche.

Per ciascuna tipologia di rifiuto chimico vi è uno specifico codice identificativo, il codice CER ([vedi tabella](#)). Importante inoltre sottolineare che per i rifiuti chimici occorre prestare attenzione alle eventuali incompatibilità tra sostanze, come riportato nel regolamento di ateneo per la gestione degli scarti, reperibile nel sito ufficiale unipd. I rifiuti chimici vengono conferiti, nei giorni e orari prestabiliti presso il “Deposito temporaneo per i rifiuti chimici”, posto all'interno dell'area “Sud-Piovego” previo appuntamento per email indirizzata all'ufficio Ambiente e Sicurezza. Lo stesso servizio fornisce i contenitori vuoti, le etichette e i pittogrammi.

Il confezionamento prevede di chiudere i contenitori al raggiungimento del limite massimo di riempimento o alla soglia di 15 kg, peso massimo che può essere movimentato da un singolo operatore; l'affissione dei previsti pittogrammi ([vedi tabella](#)), della “R” in campo giallo e dell'etichetta

identificativa compilata ([vedi oltre](#)). Inoltre, deve essere adeguatamente compilata e firmata con presa di responsabilità la scheda di accompagnamento reperibile [qui](#) secondo quanto riportato più avanti a pagina 2.

Si precisa che:

- si dovranno utilizzare le etichette (R, pittogrammi, etichetta identificativa del rifiuto) unicamente fornite dal referente del deposito temporaneo;
- tutte le etichette dovranno essere apposte sui colli in modo che non siano coperte o mascherate da una parte o da qualunque elemento dell'imballaggio o da ogni altra etichetta o marchio;
- tutte le etichette dovranno, quando possibile, essere apposte sulla stessa superficie del collo (ovvero sullo stesso lato);
- tutte le etichette di pericolo (pittogrammi) dovranno, quando possibile, essere apposte una di fianco all'altra secondo l'ordine riportato in [tabella](#).

Per il trasporto dei contenitori al deposito è obbligatorio l'uso di camice, guanti e carrello con sponde anti-sversamento.

La tabella riassume i codici CER maggiormente in uso nell'area sud-Piovego (la descrizione della composizione dei rifiuti riportata in tabella è indicativa e non esaustiva) [vedi tabella](#)

**Orari di ricevimento dei rifiuti: martedì e giovedì dalle 10:00 alle 11:00**

**email di contatto per appuntamenti: [ambiente@unipd.it](mailto:ambiente@unipd.it)**

rev. 2022 09 29

---

La **scheda di accompagnamento** deve riportare:

- L'indicazione del Dipartimento e del responsabile del gruppo
- Eventuale recapito telefonico
- L'indicazione del codice CER, la descrizione corrispondente e le più significative frasi di rischio
- Una sommaria descrizione del rifiuto e delle sue componenti
- Data e firma del responsabile.

L'**etichetta identificativa** deve essere compilata nei vari campi secondo l'esempio qui riportato

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA		
UNITÀ LOCALE (Deposito): <b>SERVIZIO CHIMICA AMBIENTE</b>		N. <b>002</b>
RIFIUTI SPECIALI		DATA <b>21 / 04 / 15</b>
CODICE CER	<b>0 7 0 7 1 0</b>	PESO [kg] <b>-- (1)</b> VOLUME [L] <b>50</b>
DESCRIZIONE RIFIUTO: <b>CHIMICO SOLIDO</b>		
RIL. SCHEDA N. <b>-- (2)</b>	NOME LABORATORIO <b>PAGETTA</b>	
STRUTTURA (Dip.) <b>DIP. SS. FARMACO</b>	Cod. Struttura <b>D100000</b>	
EDIFICIO <b>FARMACOLOGIA</b>	Codic Geotec Edificio: <b>00200</b> Piano: <b>0</b> Locale: <b>0</b>	
UN <b>UN 3288 (3)</b>		

Nella compilazione si tenga conto che:

1. NON va indicato il peso in quanto questo verrà determinato in deposito al momento del conferimento.
2. NON è necessario indicare il numero di riferimento che collega ogni scheda di accompagnamento allo specifico contenitore, resta a discrezione del Responsabile del laboratorio.
3. Il numero UN deve proprio essere così grande, secondo normativa.

Le altre informazioni richieste sono intuibili e, in particolare, riguardano:

- indicazione del deposito temporaneo (per noi: Servizio Chimica Ambiente) e relativo codice (002);
- la data di conferimento
- il codice del rifiuto (nell'esempio, 07-07-10) ed il volume del contenitore
- la descrizione sintetica del tipo di rifiuto (nell'esempio, chimico solido)
- il nome del laboratorio o del responsabile, del dipartimento di afferenze e del codice struttura (per noi, D100000), dell'edificio e, volendo, i codici Geotec.